Custodia del Creato: Associazione Elikya, sabato in streaming lo spettacolo "Wind of change"

L'Associazione Elikya propone, in streaming dal Cines teatro Nuovo di Arcore, sabato 13 marzo, alle ore 21, lo spettacolo "Wind of change", che intreccia il linguaggio cinematografico, teatrale e musicale: le scene passano dallo schermo al palcoscenico, dai protagonisti del video a quelli del coro, agli attori e ballerini in scena. Al centro le tematiche delle conseguenze del cambiamento climatico che sta investendo il nostro pianeta. Attraverso il ritratto di una famiglia contadina keniota, con papà, mamma e bambini, viene dato uno sguardo alla lotta quotidiana che i protagonisti devono affrontare. Il tema correlato della cura per il Creato viene sottolineato attraverso spunti di riflessione tratti dall'enciclica di Papa Francesco Laudato Si'. "Abbiamo desiderato con questo spettacolo porre l'attenzione al grido della terra, un grido che sale dai Paesi più poveri e che ci interpella tutti, chiedendoci un cambiamento, un'attenzione e una cura per la casa comune in cui tutti viviamo", si legge in una nota. La colonna sonora e l'interpretazione scenica è affidata a coro Elikya e ai suoi musicisti e attori che dal vivo interpretano brani scelti ad hoc per amplificare il messaggio cinematografico. Elikya è un'associazione e un gruppo musicale interculturale e interreligioso di Milano, nato nel 2010 su intuizione del maestro Raymond Bahati, di origine congolese. Elikya è un laboratorio canoro e sociale di ricerca e sperimentazione creativa dove l'esperienza della "convivialità delle differenze" è quanto di più prezioso emerge dalla sua storia e dal messaggio di cui l'associazione si fa portatrice. Il progetto è frutto della collaborazione con il Coe e in particolare si colloca nell'ambito del bando di Fondazione Cariplo: "Nuovi pubblici dalla A alla Zebra", che si propone di far conoscere il Festival del Cinema africano, d'Asia e America latina a nuovi pubblici, festival giunto alla sua 30° edizione che avrà luogo online dal 20 al 28 marzo 2021.

Gigliola Alfaro